



Il progetto Agorà nasce per arricchire ulteriormente la nostra offerta formativa, valorizzando le espressioni culturali che nascono nel nostro territorio e stimolando la conoscenza del patrimonio letterario calabrese. Questa seconda edizione in modo particolare è incentrata sul tema della memoria come forma di resistenza ad ogni forma di omologazione culturale e ad una modernizzazione selvaggia che cerca di cancellare la peculiarità dei nostri luoghi e della nostra bellezza. A nostro avviso, per rispondere a questa esaltante sfida, bisogna far conoscere e valorizzare libri e scrittori che stanno dando vita ad una stagione di rinascimento culturale della nostra terra. La cultura calabrese è un valore aggiunto e può diventare sicuramente un fattore di crescita sociale rispetto al quale - siamo convinti - la scuola non può rimanere indifferente, anzi deve agire per colmare un vuoto, una mancanza di memoria culturale e di favorire negli studenti la costruzione di un pensiero critico capace di leggere la storia della nostra terra liberandola dalla zavorra del pregiudizio e da una narrazione a volte preconstituita e deformante.

In questo senso, il nostro Istituto crede molto in questo progetto e nella sue ricadute formative che vanno nella direzione non solo di stimolare la lettura negli alunni affinché essi possano conquistare una cittadinanza più libera, autonoma e responsabile, ma anche e soprattutto per implementare in loro il senso civico e rinforzare in modo intelligente l'orgoglio e il senso di appartenenza alla nostra terra, nella consapevolezza che la conoscenza è la condizione necessaria per il riscatto sociale e per la rinascita dei luoghi.

E soprattutto per evitare di scivolare pericolosamente nella disperazione più avvilente che possa albergare nelle coscienze e soffocare una società, cioè "il dubbio che vivere rettamente sia inutile", come diceva Corrado Alvaro, uno degli scrittori calabresi più importanti del Novecento.

Permettetemi di ringraziare, a nome dell'intera comunità scolastica, i docenti che si sono impegnati con professionalità per la buona riuscita degli eventi in programma, l'Amministrazione Comunale di Catanzaro e l'Amministrazione Provinciale per la concessione dei patrocini gratuiti nonché per aver messo a disposizione l'Auditorium "Casalinuovo" e la sala del Museo MUSMI che rappresentano la cornice adeguata all'importanza della rassegna.

Il Dirigente Scolastico  
*Angelo Gagliardi*



“

*Calabria,  
casa sempre aperta.  
Un arancio  
il tuo cuore,  
succo d'aurora.*

*Calabria,  
rosa nel bicchiere.*

*Franco  
Constabile*

”

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. DE NOBILI

Via Piave, 1 - Catanzaro | Tel. 0961 722325 | E-mail czis009001@istruzione.it

FB @Istituto-di-Istruzione-Superiore-Giovanna-De-Nobili-29500298111382

[www.iisdnotenobilcz.edu.it](http://www.iisdnotenobilcz.edu.it)



PROVINCIA DI CATANZARO



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



COMUNE DI CATANZARO

presenta

# AGORÀ

2022 | 2023

“ *La memoria come resistenza  
e come sguardo verso il futuro.* ”

La scuola incontra gli scrittori calabresi

RASSEGNA CULTURALE



Amalia Bruni

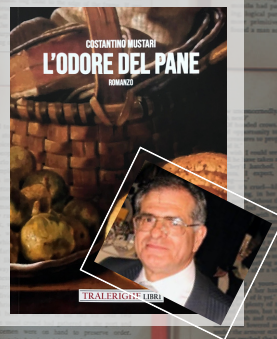
“Lezione sulla memoria”

Sabato  
26 novembre 2022  
10.30 am

Auditorium - Aldo Casalinuovo

Dal camice alla penna, dallo sconcerto all'ironia. Così l'autrice riesce a tratteggiare i vari volti di una malattia che stravolge i ricordi di una vita e l'identità di una persona. Identità che, nonostante tutto, traspare in ognuno degli undici racconti in cui vivono altrettanti personaggi. È il medico che si cimenta in qualcosa che non gli appartiene per mestiere, ma che risponde ad un'esigenza derivante dalle esperienze non solo professionali ma anche umane; ne nasce l'idea di diffondere la conoscenza della "demenza" anche in modo diverso, attraverso la rielaborazione di vissuti reali in forma narrativa, valorizzando la prospettiva e la visione del malato e dei suoi familiari. I racconti traggono ispirazione da storie vere e le illustrazioni sono opera di pazienti.

(dalla seconda di copertina)



Costantino Mustari

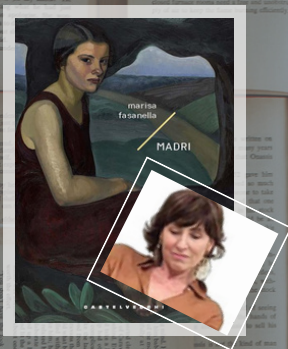
“L'odore del pane”

Martedì  
29 novembre 2022  
10.30 am

MUSMI - Brigata Catanzaro

Un calabrese, che in gioventù ha avuto una breve esperienza con i briganti e poi una vita travagliata che lo porta a compiere un delitto e a perdere la famiglia, è costretto ad emigrare negli Stati Uniti d'America. Qui si distingue per l'onestà e per la dedizione al lavoro. Resiste alle lusinghe dei capi malavitosi che vanno affermandosi a New York tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, si oppone con decisione alle loro minacce e, aiutato da persone che gli vogliono bene, si ricostruisce la vita. È partito per lasciare per sempre il paese dove è nato e dove ha molto sofferto, ma i ricordi gli affiorano in ogni occasione, allo stesso modo di come affiora la fame ogni volta che si sente l'odore del pane appena sfornato: un odore che non si può dimenticare. Il romanzo copre un arco temporale che va dal 1892 al 1922 ed è tutto frutto di fantasia. Alcuni personaggi che vi appaiono, sono veramente esistenti (don Pietro Bandini, Joe Morello, Joe Petrosino, Ignazio Lupo, padre Francesco Zaboglio e altri) e alcune vicende narrate sono realmente accadute e storicamente note (la traversata dell'oceano Atlantico, i controlli a Ellis Island, la fondazione di Tontitown).

(dalla quarta di copertina)



Marisa Fasanella

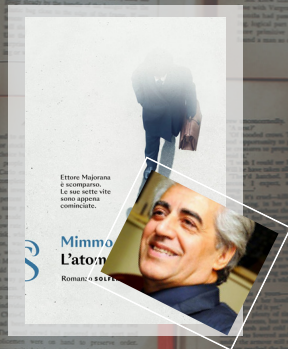
“Madri”

Martedì  
13 dicembre 2022  
10.30 am

MUSMI - Brigata Catanzaro

Nei vicoli storti, fuori e dentro le mura del manicomio, Lena si appunta su foglietti di carta le storie che ha udito, per non dimenticarle, e le custodisce in una borsa di tela rossa. L'uomo che suonava l'organetto sotto le finestre del manicomio la aspetta sul molo. Ti racconterò una storia, gli sussurra lei all'orecchio, e poi un'altra e un'altra e ancora un'altra... Sono storie di confino, dal luogo dove rinchiodono le donne che urlano per le strade e non si lavano e non si pettinano; storie di uomini che vogliono le donne come proprietà, animali per figliare, serve per accudire. Sono storie di morti e nascite violente, di case-prigioni. Undici più una, in cui Marisa Fasanella squarcia la normalità di vite ordinarie e rivela conflitti e non detti; rivisita gli stereotipi e li trascende, raccontando la mancanza e l'urgenza di una solidarietà propriamente umana.

(dal risvolto di copertina)



Mimmo Gangemi

“L'atomo inquieto”

Venerdì  
16 dicembre 2022  
10.30 am

Auditorium - Aldo Casalinuovo

Uno straccione misterioso che abita in una baracca. Un incidente. Una notte tra la vita e la morte in cui riemerge il mistero di un passato inimmaginabile. Perché quell'uomo si è trovato, per decenni, al centro della storia. È stato un professore di fisica noto e reputato a Roma, ma scomparso in un giorno di primavera del 1938, presunto suicida. È stato uno scienziato al servizio di Hitler, in corsa contro il tempo per costruire l'arma definitiva, la bomba capace di vincere la guerra. È stato un paziente in un sanatorio altoatesino, precario rifugio per ex nazisti braccati. È stato un tecnico di laboratorio in Venezuela, dopo essere arrivato in Sud America in compagnia di Adolf Eichmann. E poi è tornato di nuovo in Italia, ha attraversato altri luoghi e altre identità, fino a non averne alcuna se non quella di un disperato che campa di poco e niente in terra ionica: come a voler espiare, facendosi fantasma in vita, i troppi errori di troppe reincarnazioni. Ettore Majorana, perché di lui si tratta, in quell'unica notte rende in prima persona la sua confessione: una vicenda di guerre e di intrighi, di amore e di pericolo, attraverso cui il filo rosso della scienza e del progresso corre tingendosi, a tratti, di sangue. Mimmo Gangemi riporta in vita una delle figure più interessanti ed enigmatiche del Novecento distillando dagli scarsi indizi e dalle molte congetture sulla sua scomparsa una sontuosa e avvincente narrazione. E ci restituisce un Majorana insieme fedele alla realtà storica e pienamente contemporaneo, nella tensione estrema tra scienza e morale che percorre la sua vita e nel dilemma tra dovere e libertà che segna anche il nostro tempo.

(dalla seconda di copertina)



Giusy Staropoli Calafati

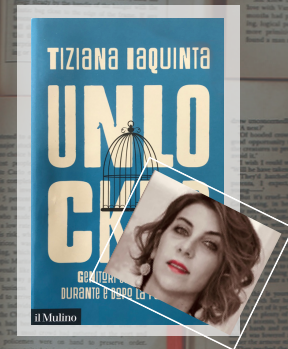
“Terra Santissima”

Sabato  
14 gennaio 2023  
10.30 am

MUSMI - Brigata Catanzaro

Una storia potente in una **Terra Santissima**. **Simona Giunta** è una giornalista che vive a **Milano** da circa vent'anni. Segno particolare di riconoscimento: essere **figlia di emigrati calabresi** in Lombardia. Simona ha una missione importante da compiere: sbattere i segreti delle 'ndrine della montagna, sulle pagine di **Stampa Nazionale**, uno dei quotidiani più importanti di Milano. Un viaggio coinvolgente e stravolgente al contempo, che porterà Simona sulle tracce della sua vita passata. Ai piedi di Pietra Cappa, nel cuore della valle delle grandi pietre, nel mezzo delle vetuste aspromontane, dentro i luoghi intimi di Francesco Perri e Corrado Alvaro. A Polsi, sotto lo sguardo materno della Madonna della montagna, in mezzo al volo dei falchi pellegrini, ma soprattutto dentro le braccia forti di un pastore dell'Aspromonte. Quelle soffocanti della **Santa 'Ndrangheta**. Un destino bastardo e irregolare, che non svela mai se la strada intrapresa è quella per l'inferno o il paradiso, e chi vi cammina è un Dio o un diavolo. **L'Aspromonte** è un planetario misterioso che regala infinite scoperte; Simona in esso si perde, e nel caldo della casella di un pastore trova rifugio il suo cuore. Una storia d'amore bella e avvincente, a tratti impossibile, contrastata da articoli di giornale, patti segreti tra uomini e luoghi superstiziosi in cui si avvicinano perdite e ritrovamenti. Un susseguirsi di incontri inattesi e imprevisi, cominciati tutti in Aspromonte per finire chissà dove. Anche a Duisburg, a ferragosto.

(dalla quarta di copertina)



Tiziana Iaquinata

“Unlocked”

Sabato  
21 gennaio 2023  
10.30 am

Auditorium - Aldo Casalinuovo

Da tempo si nota come adulti e genitori abbiano atteggiamenti e comportamenti sempre più lontani dalla loro età e sempre più vicini, per non dire sovrapposti, a quelli dei propri figli adolescenti e preadolescenti. L'emergenza sanitaria e i lockdown hanno reso questi comportamenti ancora più contraddittori e irrazionali. Crescono i conflitti nella relazione genitori-figli, i disagi da eccesso di prossimità, e aumentano anche indifferenza, incapacità o non volontà nell'osservanza delle regole, sempre più vincolanti a seguito degli interventi del governo. In questo volume, l'autrice ci accompagna nel mondo della relazione educativa al tempo del Covid e mostra a noi adulti e genitori come è cambiata, quali aspetti la pandemia ha esasperato, quali ricadute permangono tuttora e come possiamo affrontarle.

(dal risvolto di copertina)

